Morsi, schiaffi e offese alla madre per comprare la droga: arrestato un 20enne

Nelle ultime ore due gravi episodi di maltrattamenti in famiglia. Nel pomeriggio di ieri, a Pachino, arrestato nella flagranza del reato un 30enne. Vittima la moglie che, per incomprensioni familiari, non sapendo opporsi al comportamento del marito, subiva da diversi mesi aggressioni verbali scaturite poi in violenze fisiche, mai denunciate. Ma l'ultimo episodio, che ha visto coinvolta fisicamente la donna, l'haa portata a chiedere aiuto ai Carabinieri che, intervenuti nell'immediatezza, hanno bloccato l'uomo mentre tentava di chiudersi in camera da letto, dopo aver aggredito la moglie. E' stato condotto a Cavadonna a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Ad Avola, dopo articolate indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Siracusa, arrestato un 20enne per il reato di maltrattamenti in famiglia. Le investigazioni dei Carabinieri hanno avuto origine a seguito di una denuncia da parte della madre, picchiata per non aver espresso i desideri del figlio, tratto in arresto. Offese, schiaffi, morsi e pugni che la donna avrebbe subito per alcuni anni prima di trovare il coraggio di denunciarlo ai Carabinieri. Come lei, raccontava la donna, avrebbero subito maltrattamenti, dovuti alle pressanti richieste del figlio ed ai correlati comportamenti violenti, anche il padre ed il nonno del ragazzo.

In diversi episodi, come ricostruito dagli inquirenti, il giovane avrebbe chiesto ai propri ascendenti danaro per acquistare sostanza stupefacente, minacciando anche i familiari con un coltello. In considerazione di tutti gli elementi raccolti, all'esito dell'attività di indagine, l'Autorità Giudiziaria ha emesso una ordinanza di custodia

cautelare in carcere in esecuzione della quale il giovane è stato accompagnato presso la Casa Circondariale Cavadonna di Siracusa.